

Sviluppo di competenze

Interdisciplinarietà favorita in azienda

Di Irene Kriesi

Perseveranza, determinazione e propensione all'impegno sono elementi importanti per il successo nella formazione e nella professione. Uno studio della SUFFP e dell'Università di Zurigo ha analizzato se, dopo l'entrata al livello secondario II, le competenze trasversali presentano uno sviluppo diverso a seconda del tipo di formazione scelto.

Conoscenze specialistiche e capacità cognitive da sole non bastano per superare le esigenze scolastiche e professionali. I e le giovani devono essere inoltre in grado ed avere l'intenzione di sviluppare le proprie capacità specialistiche e di impiegarle in modo mirato. Questo richiede forza di volontà e motivazione sotto forma di perseveranza, determinazione e propensione all'impegno.

Basandosi sui dati dell'indagine svizzera sulla gioventù Cocon, due ricercatrici della SUFFP e dell'Università di Zurigo hanno esaminato se e in che modo queste competenze cambiano tra i 15 e i 21 anni di età. Di particolare interesse per le ricercatrici era di vedere se sussistono differenze tra i e le giovani che svolgono una formazione professionale di base in azienda o in scuole a tempo pieno e coloro che frequentano una scuola media superiore.

Marcate differenze nei tre tipi di formazione

I risultati mostrano che, al termine delle scuole dell'obbligo, tra i e le giovani che in seguito affrontano tipi di formazione diversi non si rilevano differenze in termini di perseveranza, determinazione e propensione all'impegno. Tutte e tre le competenze aumentano considerevolmente presso i e le giovani dopo che hanno iniziato una forma-



↑ Foto di **Sara Spirig**, ultimo anno di scuola specializzata superiore in fotografia, Scuola di arte applicata di San Gallo

zione professionale duale, mentre tendono a stagnare o persino a diminuire presso gli e le studenti che hanno iniziato una scuola media superiore. Quest'ultimi presentano uno sviluppo positivo solo dopo che hanno avviato un'ulteriore formazione o sono entrati nella vita professionale. Coloro che svolgono formazioni in scuole a tempo pieno si situano in una posizione intermedia.

Autonomia e senso di responsabilità

Le differenze possono essere spiegate dalle diverse condizioni di socializzazione e dai differenti ambienti di apprendimento. Le formazioni scolastiche si concentrano sulle capacità cognitive e sono orientate ai contenuti di apprendimento, spesso astratti, altamente differenziati e discosti dalle esperienze della vita di tutti i giorni dei e delle giovani.

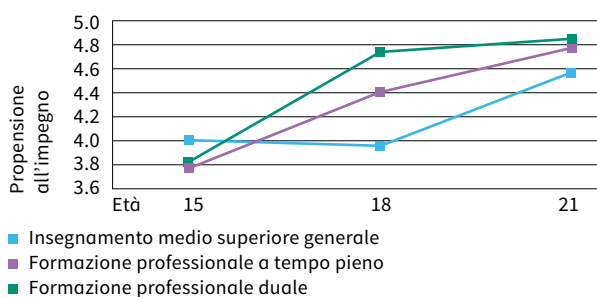
Nella formazione di base duale invece l'accento è posto sulle competenze operative professionali. I processi di apprendimento sono integrati in quelli di produzione e richiedono dalle persone in formazione autonomia e senso di responsabilità. Ciò favorisce decisamente di più lo sviluppo di queste tre competenze trasversali rispetto al classico ambiente di apprendimento scolastico in classe.

▪ Irene Kriesi, co-responsabile dell'asse prioritario di ricerca Gestione della formazione professionale, SUFFP

Bibliografia

Basler, A. & Kriesi, I. (in stampa). Die Veränderung informeller Kompetenzen zwischen dem Ende der obligatorischen Schulzeit und dem frühen Erwachsenenalter. In: *Rivista svizzera di sociologia* 48(2).

Sviluppo della propensione alla perseveranza



Fonte: Dati-Cocon & calcoli propri Grafica: SUFFP / Captns